

PATTO DI COORDINAMENTO

TRA

COMUNE DI PARMA

E

COMITATO PER PARMA 2020

**PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE NEL
PROGRAMMA DI "PARMA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2020"**

T R A

il **COMUNE DI PARMA** (nel seguito, anche per brevità, indicato come "Comune" e/o "Amministrazione comunale"), con sede legale in Parma, Strada della Repubblica n. 1, codice fiscale e partita Iva n. 00162210348, qui rappresentato dal Dirigente Dott.ssa _____, munita dei necessari poteri in esecuzione della deliberazione della G.C. __ settembre 2019 n. ____, da una parte

E

il **COMITATO PER PARMA 2020** (di seguito, per brevità, denominato anche "Comitato"), con sede legale in Parma, Strada della Repubblica n. 1, codice fiscale n. 92194840341 e partita IVA n. 02916910348, agente a mezzo del proprio direttore generale _____, nato a _____ il _____, munito dei necessari poteri in virtù della delibera assunta in data __ settembre 2019 dal Consiglio direttivo del Comitato, dall'altra parte
di seguito anche congiuntamente denominati, per brevità, le "parti";

PREMESSO CHE

a) - il Comune di Parma, a seguito della presentazione di un dossier di candidatura in riferimento alla procedura indetta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, introdotta con il D.L. n. 83/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2014 (*Art-bonus*), in data 16 febbraio 2018 ha ottenuto il conferimento del titolo di “*Capitale Italiana della Cultura 2020*” con il programma “*La Cultura batte il tempo*”, e ciò costituisce eccezionale opportunità per il riconoscimento dell’eccellenza del territorio, in quanto esempio virtuoso dell’elevata qualità nella progettazione territoriale a base culturale;

b) - il programma di cui alla lettera a) (nel seguito altresì denominato per brevità “*Parma2020*”), sostenuto anche dalla Regione Emilia Romagna, si basa sull’attivazione e sul coordinamento di un sistema estremamente complesso di soggetti, allargato su base territoriale estesa, che prevede un forte ed attivo coinvolgimento dei privati e delle imprese del territorio, una stretta relazione con il mondo dell’Università e della Ricerca, nonché con il mondo della cultura e del welfare;

c) - l’asse portante del progetto *Parma2020* nel programma “*La Cultura batte il tempo*”, è costituito da un progetto pilota, strutturato da quattro pilastri, da cantieri-laboratorio, da esposizioni, rassegne e produzioni che coinvolgono la città e il territorio provinciale, nonché da soggetti pubblici e privati;

d) - i progetti contenuti nel documento denominato “*Dossier di candidatura di Parma a Capitale Italiana della Cultura*”, nel seguito per brevità anche denominato “dossier”, verranno realizzati, in parte con i fondi pubblici a ciò destinati nel bilancio del Comune di Parma attraverso una gestione diretta e/o in collaborazione con soggetti culturali convenzionati e non, ed in parte con gli eventuali fondi privati che verranno destinati ai progetti;

e) – i soggetti rappresentanti il sistema privato potranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi di organizzazione del programma *Parma2020*, realizzando, con fondi privati, alcuni progetti del dossier, nonché progetti ulteriori rispetto a quelli già inseriti nell’offerta culturale del dossier, condividendone le linee di realizzazione e la compatibilità con il Comune di Parma;

f) – con atto a rogito Notaio Carlo Maria Canali in Parma, in data 11 ottobre 2018 (repertorio n. 63881, raccolta n. 28033), registrato in data 12 ottobre 2018 al numero 14410, serie 1T, è stato costituito il “Comitato per Parma 2020”, iscritto al n. 68 del Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Prefettura di Parma – UTG - , con la finalità statutaria di sostenere il raggiungimento degli obiettivi e l’attuazione del programma di iniziative del programma *Parma2020*;

g) – il Comune di Parma si è reso partecipe dell’iniziativa per la costituzione del Comitato, assumendo apposita deliberazione di indirizzo in tal senso, iscritta al n. 84 del 28 settembre 2018, esecutiva;

h) - il Comitato ha l’obiettivo di mobilitare tutte le energie della città di Parma e del territorio, in particolare le forze produttive e il sistema economico, per sostenere e arricchire il programma *Parma2020*, potenziando la fruizione culturale come strumento di crescita della comunità e di inclusione sociale operando in coordinamento con istituzioni, Amministrazioni, ed Enti Pubblici e Privati coinvolti e, in particolar modo, con il Comune di Parma che ne è uno dei fondatori, in linea con gli scopi istitutivi ed attivando le azioni strumentali previste dall’articolo 4 del proprio statuto;

i) – in particolare, lo scopo statutario del Comitato (articolo 2 dello Statuto) è quello di sostenere, in un’ottica sussidiaria, il raggiungimento degli obiettivi e l’attuazione del programma di iniziative del Dossier di candidatura a “*Parma Capitale Italiana della Cultura 2020*”, sperimentando un metodo nuovo di coordinamento pubblico-privato che

è stato uno dei punti di forza del *dossier*, e per il raggiungimento dello scopo il Comitato opererà in sinergia con il Comune di Parma, titolare del dossier e relativa *governance*.

l) – il Comitato, pertanto, può ed è direttamente interessato ad operare per la realizzazione dei progetti contenuti nel programma *Parma2020*, tenuto conto del fatto che tali progetti, si prevede, verranno finanziati in parte con risorse di origine pubblica e in parte con risorse di origine privata, quindi occorre provvedere alla gestione ed impiego degli stessi fondi attraverso anche un'adeguata attività di efficace attrazione e coordinamento con particolare riferimento alle risorse, contributi ed erogazioni d'iniziativa privata.

m) – il Comune ed il Comitato intendono pertanto, in linea con gli obiettivi comuni rispetto al programma *Parma2020*, in modo coordinato, programmare un idoneo piano di lavoro, comprendente anche la cura della comunicazione e della promozione, nonché la realizzazione delle iniziative, mettendo in atto ogni altra operazione utile o necessaria per il conseguimento dello scopo di cui al presente Patto integrando gli sforzi gestionali e organizzativi, dando avvio e/o proseguendo con lo sviluppo delle procedure necessarie alla realizzazione del progetto previsto e dunque meglio definire i contenuti, le attività, nonché il quadro economico complessivo con la specifica definizione degli impegni che saranno a carico dell'Amministrazione Comunale e del Comitato in relazione a quanto verrà realizzato con le risorse di origine pubblica del Dossier e quanto invece sarà realizzato e portato a termine con le risorse derivanti dal sistema privato;

n) – le parti, Comune di Parma e Comitato per Parma 2020, in ragione delle deliberazioni dei rispettivi organi, Giunta Comunale e Consiglio direttivo in precedenza richiamate, intendono pertanto sottoscrivere uno specifico patto per dare concreta attuazione e disciplina, nonché regolare i rispettivi impegni e campi di intervento per le varie attività ed iniziative per la realizzazione del programma *Parma2020*, nell'ambito

delle distinte prerogative istituzionali pubbliche e/o private in precedenza sinteticamente illustrate;

Tutto ciò premesso, da considerare parte integrante e sostanziale del presente patto, fra le parti come sopra costituite e rappresentate

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. Il Comune di Parma ed il Comitato per Parma 2020, nel quadro dei rispettivi obiettivi e funzioni istituzionali, stabiliscono di attivare un coordinamento organizzativo, operativo e gestionale, al fine di realizzare le attività e le iniziative che costituiscono il programma *Parma2020* in linea con le specifiche del dossier di candidatura che ha dato luogo all'attribuzione alla città di Parma del ruolo di "*Capitale Italiana della Cultura 2020*" e con gli aggiornamenti che deriveranno dalla fase operativa e dalle attribuzioni operative del presente Patto.

2. Il coordinamento delle parti comporterà l'integrazione delle attività e degli sforzi organizzativi ed operativi, che dovranno realizzarsi e procedere in modo allineato e condiviso, sulla base di un cronoprogramma sottoposto al costante monitoraggio in relazione alle necessità predefinite nel dossier e quelle che si determineranno durante la realizzazione del percorso in aggiornamento del programma relativo.

3. Le parti, nel coordinarsi per il raggiungimento degli obiettivi comuni espressamente previsti, escludono la realizzazione di qualsiasi attività e/o prestazione reciproca a carattere corrispettivo, risultando la loro azione esclusivamente finalizzata al reperimento e dell'impiego delle risorse per il programma generale oggetto del "*dossier di candidatura di Parma a Capitale Italiana della Cultura 2020*" e che la partecipazione economica, tramite erogazioni in denaro e/o in beni, servizi e risorse

umane, è esclusivamente funzionale alla realizzazione delle attività che costituiscono il progetto unitario.

4. Laddove le parti ritenessero necessario avvalersi di prestazioni e/o servizi forniti dalle rispettive strutture queste dovranno trovare disciplina legislativa o contrattuale propria della parte committente.

5. Le parti individuano, in generale, nel paragrafo 5 (*Governance* e piano economico) del dossier il piano economico - finanziario previsionale di base relativo alle attività oggetto del presente Patto per l'intero periodo di durata. Le attività che ciascuna delle parti, Comune e Comitato, realizzeranno, unitamente al relativo piano economico e finanziario sono oggetto di specifica individuazione nei successivi articoli 2 e 3 e negli allegati al presente Patto.

6. Il programma, il piano e le attività oggetto del presente patto di coordinamento, affidate alla realizzazione delle parti, saranno oggetto di un'attività di costante monitoraggio dell'andamento degli stessi nell'ambito di appositi periodici incontri di verifica all'interno della Cabina di regia costituita specificamente in ragione del presente patto (nel seguito per brevità anche denominata "R2020"), a cui è affidato il compito di procedere al costante monitoraggio dei singoli programmi e progetti oggetto del patto, che opererà secondo la composizione stabilita nel successivo articolo 5 e verrà eventualmente integrata in relazione alle esigenze che dovessero tempo per tempo intervenire.

7. L'attività di monitoraggio si svilupperà sulla base di quanto stabilito nel successivo articolo 5 e delle modalità che verranno stabilite nel contesto operativo della R2020.

Art. 2 – Attività, impegni e prerogative del Comune

1. Il Comune, in quanto titolare del ruolo di "*Capitale Italiana della Cultura 2020*" con il programma "*La Cultura batte il tempo*", detiene la *governance* esclusiva dei progetti

inseriti nel dossier, il finanziamento di natura statale di cui all'articolo 7 della Legge n. 106/2014 e gli stanziamenti regionali che verranno deliberati, risorse che saranno introitate e gestite direttamente all'interno del proprio bilancio.

2. Il Comune realizzerà i progetti contenuti nel dossier, con fattispecie e stato di avanzamento individuato nel prospetto allegato "A", i quali verranno realizzati con i fondi pubblici e di derivazione privata a ciò destinati tramite gli stanziamenti del Bilancio comunale.

3. Il Comune, stante il ruolo che gli compete di cui al precedente comma 1, mantiene la supervisione e l'approvazione degli eventuali ulteriori progetti rispetto a quelli già inseriti nell'offerta culturale del dossier, anche se interamente finanziati da risorse private.

4. Il Comune si impegna a coordinarsi da un punto di vista organizzativo e logistico con il Comitato, attraverso le proprie strutture ed uffici, alle attività previste ed a quelle che eventualmente verranno concordate, per uno svolgimento in sinergia operativa tra le parti.

5. Il Comune sosterrà oneri di personale, dotazioni, attrezzature, ecc., in relazione alla propria partecipazione al progetto ed alle attività oggetto del patto di coordinamento che gli competono e/o gli sono affidate in ragione dell'evoluzione del progetto, attualmente indicate nell'allegato "A" e sottoposte al relativo aggiornamento.

6. Il Comune, nel quadro delle attività oggetto del presente patto e per gli obiettivi e finalità delineati all'articolo 1 che precede, perseguiti congiuntamente, acconsente all'utilizzo, da parte del Comitato, del logo della manifestazione *Parma2020* e degli altri segni / marchi / simboli distintivi relativi al programma di comunicazione in essere, come da dossier, e di quello che è stato e/o verrà ulteriormente sviluppato nel quadro dell'attività di coordinamento.

7. Il logo della manifestazione *Parma2020* e gli altri segni / marchi / simboli distintivi, potranno essere associati solo ad iniziative consone e compatibili con l'immagine del Comune di Parma e con i valori che lo stesso promuove in sede statutaria e dovrà essere assolutamente escluso l'utilizzo per:

- propaganda di natura politica, sindacale o religiosa;
- pubblicità diretta o collegata alla produzione o distribuzione di tabacchi, prodotti superalcolici, armi e materiale pornografico o a sfondo sessuale, gioco d'azzardo e/o alla promozione e all'uso di sostanze vietate;
- messaggi contenenti informazioni contrarie all'ordine pubblico, al buon costume, ingannevoli, pregiudizievoli per la salute, la sicurezza, l'ambiente, la tutela dei minori e/o dei consumatori e/o utenti pubblici;
- messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, discriminazione, odio o minaccia e quelle ritenute in qualsiasi altro modo in contrasto con la legge o con i regolamenti comunali, contrari al decoro o alla morale pubblica, oppure inaccettabili per motivi di opportunità generale.

Art. 3 – Attività, impegni e prerogative del Comitato

1. Il Comitato collabora e si coordina con il Comune per supportare la *governance* dei progetti inseriti nel dossier e costituisce riferimento specifico per la realizzazione diretta di iniziative di attrazione di contributi e risorse, a vario titolo, dei diversi soggetti privati che vorranno partecipare fattivamente alla realizzazione del programma e dare sostegno al progetto "*Parma Capitale Italiana della Cultura 2020*", mobilitando le energie del settore economico e produttivo.

2. In particolare il Comitato provvederà alla diretta realizzazione dei progetti caratterizzanti *Parma2020* indicati nell'allegato "B", compresa la copertura dei relativi oneri nei limiti delle risorse reperite.

3. Il Comitato, sulla base di quanto stabilito nel presente patto, direttamente e/o per il tramite di altri soggetti collaboranti, in occasione delle riunioni del *R2020*, potrà procedere alla presentazione di ulteriori progetti rispetto a quelli già inseriti nell'offerta culturale del dossier e di quelli di cui all'allegato "B". In tal caso lo sviluppo di tali progetti, anche se interamente finanziati da risorse private, dovrà essere oggetto di preventiva supervisione ed approvazione di conformità dell'indirizzo rispetto al dossier da parte del Comune tramite apposito atto della Giunta;

4. Il Comitato, ferma la supervisione, monitoraggio e controllo, realizzati all'interno della *R2020*, potrà operare direttamente e/o tramite altri soggetti collaboranti nello sviluppo delle attività di reperimento dei fondi privati, che potranno derivare da sponsorizzazioni, pubblicità e/o altre forme di sostegno e finanziamento, nonché il relativo impiego per le attività necessarie e funzionali alla realizzazione dei progetti caratterizzanti *Parma2020*.

5. La programmazione delle attività di reperimento delle risorse, in particolare per quanto riguarda la raccolta delle sponsorizzazioni dei vari eventi, nel quadro del sistema di comunicazione, si realizzerà sulla base delle previsioni ed impostazione indicate nell'allegato "C". In particolare, il Comitato, nel quadro delle attività oggetto del presente patto e per gli obiettivi e le finalità delineati all'articolo 1 che precede, potrà utilizzare il logo della manifestazione *Parma2020* e degli altri segni / marchi / simboli distintivi relativi al programma di comunicazione in essere, come da dossier, e di quello che è stato e/o verrà ulteriormente sviluppato nel quadro dell'attività di coordinamento, nei limiti ed alle condizioni di quanto previsto dall'articolo 2, commi 6 e 7.

6. I proventi realizzati dal Comitato nello svolgimento delle attività di reperimento dei fondi di cui ai precedenti commi dovranno essere integralmente impiegati a copertura di

oneri inerenti la realizzazione delle attività e delle iniziative del programma *Parma2020*, indicate nell'allegato "B" e nella sua evoluzione pendente il patto.

7. Il Comitato provvede con oneri a proprio carico, nei limiti delle proprie disponibilità e risorse reperite:

- alla cura degli aspetti relazionali con i soggetti pubblici e privati coinvolti o da coinvolgere nelle iniziative per garantire tutte le possibili sinergie e conseguire la gestione coordinata delle iniziative, anche attraverso la promozione di tavoli di coordinamento, gruppi di lavoro, riunioni etc., nonché avvalendosi di adeguate professionalità a supporto;

- alla programmazione di un idoneo piano di lavoro e di comunicazione ed alla cura della promozione delle iniziative intraprese;

- allo sviluppo di attività economiche commerciali di supporto, oltre alle attività di raccolta di sponsorizzazioni e pubblicità, relativamente alla diffusione e commercializzazione di oggettistica, *merchandising*, editoria tradizionale ed elettronica, riproduzione audio-video, ecc.;

- alla realizzazione di eventuali altre attività che congiuntamente le parti ritenessero necessarie per il raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente patto.

Art. 4 – Durata e recesso

1. Il presente patto di coordinamento è efficace dalla data della sua sottoscrizione e fino al compimento di tutte le operazioni contabili conclusive delle manifestazioni relative al progetto *Parma2020*, presumibilmente entro il 31 dicembre 2021, salvo proroghe in conseguenza dell'evoluzione dell'attività.

2. Ognuna delle parti potrà recedere dal presente patto, dandone comunicazione tramite posta elettronica certificata, con preavviso pari ad almeno 60 (sessanta) giorni, fatta

salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso e dei contratti in essere al momento del recesso, ma non prima della data prevista per la conclusione delle attività.

3. In ogni caso il recesso, per essere consentito, non deve pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del programma da cui deriva il finanziamento ministeriale e le altre risorse a sostegno, pubbliche e/o private, di *Parma2020*.

4. Il Comune potrà recedere senza rispetto dei termini di cui sopra laddove ciò derivi da superiori esigenze di pubblico interesse e senza alcun diritto ad indennizzi a favore del Comitato, comunque con salvezza degli interessi dei terzi.

Art. 5 – Monitoraggio e reportistica del programma

1. Le parti, come già esposto nel presente patto, si danno reciprocamente atto e riconoscono la necessità di realizzare un costante monitoraggio periodico dell'avanzamento delle iniziative, del raggiungimento degli obiettivi del dossier di candidatura a "*Parma Capitale Italiana della Cultura 2020*", come risultanti dagli allegati "A" e "B" e dall'evoluzione degli stessi.

2. Il Comitato, in particolare, si impegna altresì a mettere a disposizione, con la periodicità che verrà stabilita all'interno della *R2020*, una dettagliata relazione sulla propria raccolta di fondi, nelle varie forme, e sui relativi impieghi in correlazione con le informazioni ed i report dell'avanzamento delle iniziative, corredata da idonea documentazione attestante e rappresentativa dei proventi realizzati e dei costi sostenuti, nel periodo oggetto di monitoraggio, in riferimento all'integrale impiego a copertura di oneri inerenti la realizzazione delle attività e delle iniziative del programma *Parma2020*.

3. La *R2020* è composta da n. 4 (quattro) componenti in rappresentanza delle parti e specificamente da:

- per il Comune: Il Dirigente del Settore Cultura Giovani e Sviluppo Strategico del Territorio ed il Dirigente del Settore Casa della Musica, o i sostituti da loro nominati per svolgere le reciproche funzioni in caso di assenza;

- per il Comitato: il Vice-presidente e il Direttore del Comitato, o i sostituti da loro nominati per svolgere le reciproche funzioni in caso di assenza.

La periodicità degli incontri, che comunque dovranno essere almeno mensili, le regole e modalità di funzionamento della *R2020*, verranno definite in occasione della sua prima riunione, da tenersi entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente patto.

4. I verbali degli incontri della *R2020*, contenenti l'illustrazione delle relative attività, saranno trasmessi al Presidente del Comitato per *Parma 2020* e all'Assessore alla Cultura del Comune di Parma, per la loro tempestiva informazione.

Art. 6 – Sicurezza sui luoghi di lavoro

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente patto, al fine di favorire il processo di coordinamento nella realizzazione dei progetti stante l'unitarietà dell'obiettivo delle parti, il Comune, per la durata del presente patto, autorizza la presenza di personale del Comitato all'interno dei locali degli uffici del Settore Cultura Giovani e Sviluppo strategico del territorio, posti in via Mameli n. 4/H, purché reclutato con contratto idoneo a tutti gli effetti di legge per le attività che gli sono richieste dal Comitato.

2. Il suddetto personale del Comitato dovrà essere oggetto di assicurazione per rischi derivanti dalla presenza nei locali comunali, a cura e onere del Comitato e dovrà risultare formato e informato in riferimento alle norme in materia di sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro nei casi previsti dal DLgs 81/2008.

3. Nessun onere aggiuntivo dovrà tornare a carico del Comune in relazione alla previsione di cui sopra salvo quelli che risultino strettamente funzionali allo

svolgimento delle attività in capo al Comune per i progetti di cui all'allegato sotto la lettera "A".

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

1. In esecuzione del presente Patto, il Comitato effettua trattamento di dati personali di titolarità del Comune.
2. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'Accordo allegato "D" al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.
3. Il Comitato è, pertanto, designato dal Comune quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento anzidetto, il quale si obbliga a dare esecuzione al patto suindicato conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al Patto stesso..
4. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato al presente Patto, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art. 8 – Codice di comportamento

1. Il Comitato conformerà il comportamento dei propri dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo ai principi del "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165" e del Codice di comportamento del Comune di Parma, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 720 del 18/12/2013.

Art. 9 – Controversie

1. Nel caso in cui non si raggiunga una definizione bonaria delle controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente patto, le parti concordemente riconoscono la competenza del Foro di Parma.

Art. 10 – Registrazione e spese

1. Il presente Patto ed i relativi allegati “A”, “B” e “C”, non avente per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa – parte II, allegata al DPR n. 131 del 26 aprile 1986. Per tale atto, anche se presentato volontariamente alla registrazione, obbligato al pagamento dell'imposta è esclusivamente chi ha richiesto la registrazione, ai sensi dell'articolo 57, comma 5, del citato D.P.R. n. 131 del 1986.

2. Il Patto è soggetto ad imposta di bollo fino dall'origine, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, allegata al medesimo decreto e verrà assolta a cura e onere del Comitato.

Allegati:

- allegato “A” prospetto progetti e attività in corso, con relativo stato di avanzamento di competenza del Comune;
- allegato “B” prospetto progetti e attività in corso, con relativo stato di avanzamento di competenza del Comitato;
- allegato “C” piano progetto per raccolta sponsorizzazioni;
- allegato “D” Accordo per il trattamento di dati personali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Parma, _____

COMUNE DI PARMA

Il Dirigente

COMITATO PER PARMA 2020

Il Direttore

*Allegato "A" al Patto di coordinamento tra
il Comune di Parma e Comitato per Parma 2020*

**Prospetto progetti e attività in corso, con relativo stato di avanzamento
di competenza del Comune**

*Allegato "B" al Patto di coordinamento tra
il Comune di Parma e Comitato per Parma 2020*

**Prospetto progetti e attività in corso, con relativo stato di avanzamento
di competenza del Comitato**

*Allegato "C" al Patto di coordinamento tra
il Comune di Parma e Comitato per Parma 2020*

Piano progetto per raccolta sponsorizzazioni

Accordo per il trattamento di dati personali

1. Premesse

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante del patto siglato tra l'Ente e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Il presente patto si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1:
Glossario

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni dell'Ente

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione delle attività oggetto del patto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente patto;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali;

procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;

procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dell'Ente;

procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.

Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al patto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nell'ambito delle attività svolte dal Comune nell'ambito del patto di coordinamento.

In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali.